

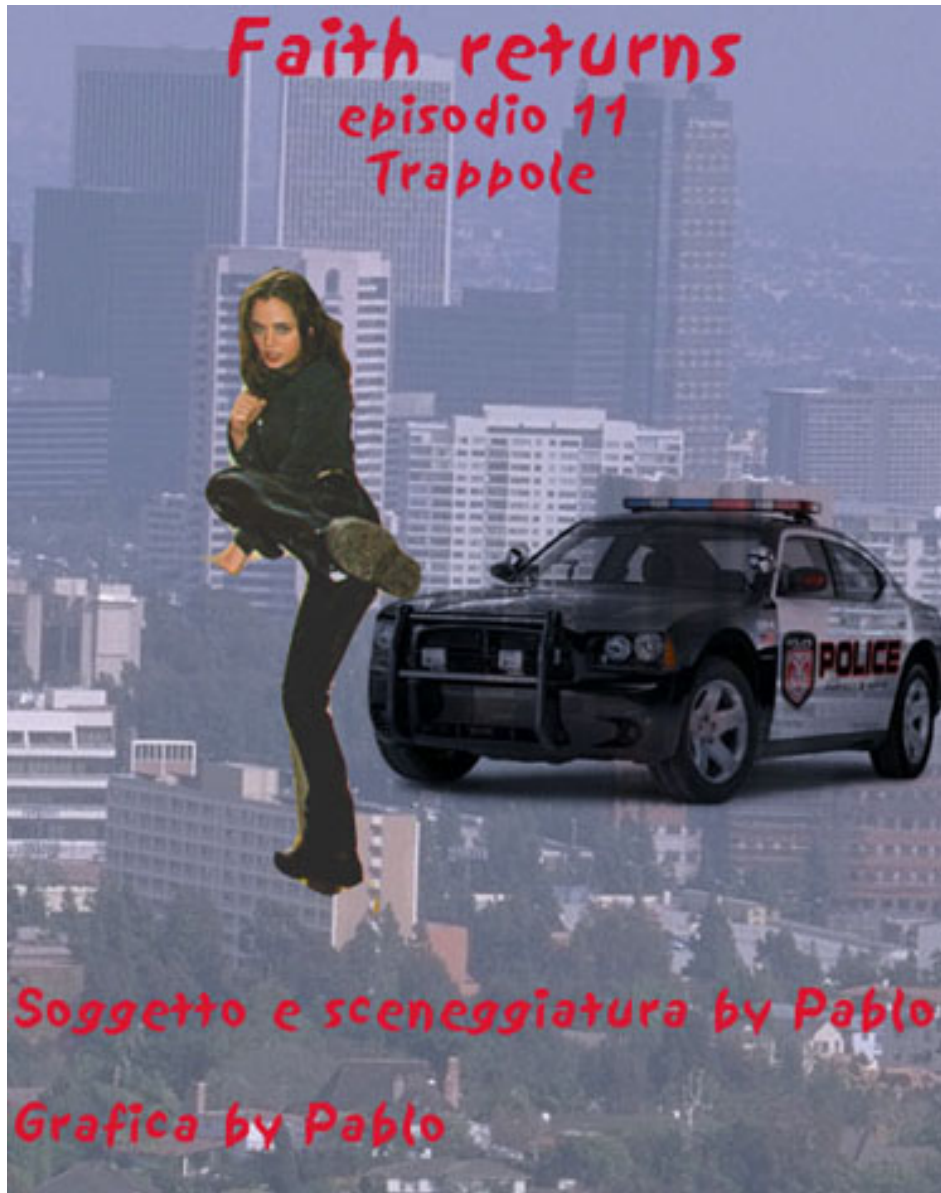
**Scritto da:** Pablo

**Time:** dopo la settima stagione di Buffy e la 5 di Angel. Per quanto riguarda quest'ultima serie non avendo visto le ultime 3 stagioni mi sono limitato a rispettare le svolte più evidenti (nascita e morte dei personaggi)

**Summary:** Un appuntamento misterioso per Giles e Willow, un confronto per le cacciatrici, una telefonata per un poliziotto corrotto...

**Disclaimer:** i personaggi delle serie -Buffy the vampire Slayer - e -Angel- appartengono a Joss Whedon, David Greenwalt la WB, UPN e la Fox, l'autore scrive senza alcuno scopo di lucro e non intende violare alcun copyright.

**Rating:** VM 14 anni



Nelle puntate precedenti

\*\*\*

-E' OK- sibilò la bionda mentre si rialzava. Il suo sguardo fu catturato da qualcosa. Xander volse lo sguardo verso il punto dove guardava Buffy. Vide uno dei nerovestiti puntare l'arco di precisione verso Buffy. Senza pensarci su due volte e gridando con tutta la voce che aveva in gola –NOOO!!- si frappose fra la freccia che stava per partire e il corpo di Buffy. Il rapitore scoccò la freccia che andò a conficcarsi in pieno petto del giovane.  
-Xander!!- urlò Buffy, sorreggendo il ragazzo.

\*\*\*

Faith si avviò verso la porta, e si fermò qualche passo prima.  
Angel le chiese –Tutto bene?-  
La ragazza fece cenno di sì col capo.  
-Se vuoi rimanere ancora un po' sola...  
- A far cosa? A piangere? Non è più tempo di piangere, è tempo di combattere.-

\*\*\*

Gli addetti calarono la bara dentro alla fossa, ma prima che completassero il loro lavoro l'uomo più anziano si fece avanti, non senza una dose di teatralità e incominciò a parlare, con voce calma ma sicura.  
- Xander, siamo qui per darti l'ultimo saluto. Sei sempre stato uno dei nostri, hai sempre dato il tuo apporto prezioso, per quanto questo potesse apparire piccolo e financo insignificante, hai sempre dato tu stesso per aiutarci nel nostro terribile e gravoso compito, fino al sacrificio della tua stessa vita.-  
Poi si chinò, prese una manciata di terra e la cosparses sopra la tomba  
-Che la terra ti sia lieve, AleXander Harris.-

\*\*\*

-Vede, Charles...pardon, Fratello Tavros, noi abbiamo un obiettivo comune, e anche la persona che ce l'ha segnalata ha questo obiettivo comune con lei.-  
- Un obiettivo comune?-  
-Più che un obiettivo comune...direi un nemico comune- Pinkerton si girò, andò verso la scrivania ed estrasse qualcosa da una cartella che teneva sul tavolo. Si voltò verso Tavros e gli mostrò una foto.  
-Conosce quest'uomo?-  
Tavros avanzò verso Pinkerton per vedere meglio.  
Il volto della persona era quello di Angel.

\*\*\*

Il terzo era invece sopra a Rona, Faith estrasse il coltello. Alzò la testa del vampiro, intento a bere dal collo di Rona, e gliela staccò di netto, Un gettito di sangue si sparse tutto intorno, sui vestiti di Faith, sull'erba circostante. Faith rimase per un attimo immobile, sorpresa lei stessa da tutta quella violenza.  
Si chinò su Rona  
-Tutto bene?-  
-No- rispose con un filo di voce Rona- Mi ha morso...quel bastardo-

---

Giles e Willow camminavano in fretta, guardandosi attorno con una certa preoccupazione. Si trovavano in una delle zone più malfamate di Los Angeles, e più che vampiri o mostri, quello che

avevano da temere era che qualche criminale locale li identificasse come della facili prede per le proprie attività illegali.

- Signor Giles, crede che sia stato prudente recarsi in questa zona, a quest'ora di notte, da soli, senza Faith, né Kennedy, né Angel...o almeno quel ragazzo...Gunn.-

-No, non lo credo, ma il mio amico mi ha dato appuntamento in questa zona. Mi ha detto che era una cosa urgentissima e che non c'era tempo da perdere. Non potevo di certo aspettare l'arrivo degli altri-

-Ma non poteva farlo venire all'Hotel?-

-Lui non ha voluto, evidentemente ha pensato che qualcuno potesse intercettarlo prima di poter arrivare da noi. Preoccupata?-

-Un po'. Non ci sono delle gran belle facce in giro-

- Non mi preoccupo di questo. Ho tirato su una pistola dall'ufficio-

-Non sapevo che sapesse sparare.-

-Per dire il vero in realtà non so sparare. Ma si può sempre imparare.-

Camminarono ancora per qualche minuto, senza più parlare. Finalmente giunsero davanti ad un locale. Una grande scritta al Neon, che contrastava con l'ambiente un po' squallido che faceva da contorno al locale, segnalava l'entrata del Bar.

- Henry's Bar. Ci siamo-

I due entrarono. Si guardarono un po' attorno e così facendo attirarono l'attenzione di qualcuno degli avventori del Bar. Il locale era abbastanza pieno, ma c'era una stanza più appartata.

Giles, dopo essersi guardato attorno, si diresse verso quella stanza, seguito un attimo dopo da Willow.

Un uomo era seduto davanti ad un boccale di birra e stava fumando nervosamente guardando la vetrata che dava sull'esterno. Alzò lo sguardo e comparve un po' di sollievo sul suo volto alla vista dei due ospiti.

-Giles!-

-Mc Fly!-

L'uomo guardò alle spalle di Giles e scorse Willow.

- Ti avevo detto di venire da solo.-

- Oh, lei è Willow- rispose leggermente imbarazzato Giles- e' una collaboratrice. Una persona fidata.-

Willow assentì con ampi cenni del capo

-Collaboratrice? Cos'è, hai una segretaria ora?-

Giles stava per rispondere di sì ma Willow lo anticipò:

-Non sono una segretaria.-

- E allora che diavolo sei?-

- Sono più tipo...- Willow non riusciva a trovare la risposta.

- Una aspirante osservatrice- Giles completò la frase.

-Va bene, scusate ma non posso perdere tempo coi convenevoli. Ho delle cose da dirti.-

-Sono qua per questo, Mc Fly-

-Allora, stai cercando delle informazioni su questo sedicente Consiglio degli Osservatori. Giusto?-

-Direi di sì. -

-Sono un gruppo molto pericoloso.-

-Questo lo sappiamo. Mi hanno rapito e hanno ucciso uno dei nostri ragazzi.-

- Bene. Cioè voglio dire, mi spiace. Sono diretti da questo Tavros. Un delinquente comune.-

-Anche questo lo sappiamo. Mi chiedo come sia stato possibile che sia riuscito a scalare i vertici dell'organizzazione-

-Semplice. Con il terrore e la magia nera-

-Spiegati.-

-Tutti quelli che si opponevano a lui hanno fatto una brutta fine. Quentin impazzito, Stroke divorato da dei cani feroci, Owen finito in carcere dopo essere stato accusato dell'omicidio di due prostitute, Gleaves ucciso, apparentemente per una rapina... Io me la sono cavata. Ma hanno cercato di uccidermi. Quindi ho fatto perdere le mie tracce.-

- Ma scusi, perché mai questo Tavros vuole impossessarsi del Consiglio degli Osservatori? - Chiese Willow.

-Bella domanda. E' una copertura. In realtà lui vuole distruggere il Consiglio degli osservatori e tutte le sue diramazioni. Quelle ufficiali e quelle non ufficiali.-

-Beh, ormai sono tutte non ufficiali- disse Giles.

-Non è il caso di riaprire vecchie polemiche- lo riprese McFly

-Oh no. No di certo. Ma avrà qualche piano in testa, questo Tavros.-

-Sì. Vuole impadronirsi di un medaglione. E' il medaglione del GRANDE POTERE OCCULTO-

-Ma non esiste. È una leggenda!- esclamò Giles-

Mc Fly gli fece cenno di abbassare la voce.

-Ho raccolto informazioni che mi dicono che invece esiste. Ma per averlo bisogna far tornare in vita un antico vampiro. Il nome di questo Vampiro è Lo Straniero-

-Ma questo medaglione, che poteri ha? - chiese Willow-

-Ha il potere di invertire il rapporto tra i vivi e i morti-

-Cioè?-

-Di riportare in vita tutti i morti, E di far morire tutti i vivi. Almeno questa è l'interpretazione che si dà dei suoi poteri. Ma per far questo bisogna prima...-

McFly non finì la frase. Roteò gli occhi, un filo di bava comparve sull'angolo destro della sua bocca e stramazzone in avanti sul tavolo facendo cadere il boccale di birra per terra.

Alle spalle di McFly Willow scorse una figura che teneva in mano qualcosa. La figura puntò l'arma verso Giles, ma Willow alzò le due mani verso l'alto con gesto imperioso e recitò una formula arcana. Il dardo avvelenato scagliato verso Giles fu deviato verso l'esterno e si conficcò nella porta, Intanto qualcuno stava giungendo nella stanza e la figura preferì allontanarsi fuggendo dalla porta di servizio dalla quale era evidentemente entrato.

-Tutto bene Giles?-

-Sì, io sto bene, non altrettanto posso dire del povero McFly.- disse Giles guardando il cadavere dell'amico riverso sotto il tavolo.

---

Sigla: **Faith Returns**

With

Eliza Dushku as Faith

David Boreanaz as Angel

Andy Hallet as Lorne

Alyson Hannigan as Willow

Iyari Limon As Kennedy

Sarah Michelle Gellar as Buffy Summers

Anthony Stewart Head as Giles

Special guest

Vincent Kartheiser as Connor

J. August Richards as Gunn

---

All'Hyperion Hotel Buffy camminava nervosamente per la Hall come una pantera rinchiusa in una gabbia. Lorne era intento ad un solitario con le carte, ma di tanto in tanto alzava gli occhi ad osservare la sua inquieta compagna di serata.

- Non credi che sia il caso che tu ti metta seduta su una di quelle comodissime poltrone, magari a leggere un libro, un giornale, o magari semplicemente a fissare il muro...senza disturbare con questo continuo andare su e giù per la stanza-

- Scusa sai- rispose piccata Buffy - sono solo in pensiero. Non solo Angel e tutti gli altri si sono fatti trascinare da quella pazza furiosa di Faith in qualche impresa che non avrà di sicuro un esito felice, ma anche Giles e Willow sono spariti chissà dove, senza lasciare detto nulla e...-

-A dire il vero a me l'hanno detto dove andavano-

-Cosa? Tu sapevi dove andavano e non mi hai detto niente?-

Lorne alzò le spalle – E a che sarebbe servito? Ti saresti forse sentita più tranquilla se ti avessi detto che uscivano per incontrare un amico di Giles che gli deve dire una cosa molto importante e pericolosa?-

-No certo, però...-

-Appunto.-

Lorne tornò a concentrarsi sulle carte, mentre Buffy finalmente si sedette, seppure continuando a sbuffare e ad avere un'aria malcontenta.

Finalmente la porta si aprì e comparve Angel seguito da Gunn e Connor che trasportavano su una barella di fortuna Rona, subito dopo arrivarono anche Kennedy e Faith.

-Che è successo?- chiese Buffy ancora più agitata di prima.

-Oh povera Rona, sembra una gran brutta ferita- le fece eco Lorne.

-Già, un vampiro l'ha morsa, siamo arrivati appena in tempo- spiegò Gunn.

-Ecco, ve l'avevo detto, ma non mi avete voluto ascoltare-

-Senti B, vedi di non iniziare con i tuoi piagnistei assurdi. Dobbiamo darci da fare senza perdere tempo-

-Sì la ferita non è così grave, si può curare- confermò Angel- ma ci vogliono gli elementi giusti e bisogna fare in fretta. Dov'è Willow?-

-E' sparita. Insieme a Giles. E mi hanno lasciata da sola. Con lui.- fece cenno con aria disgustata a Lorne che la guardò stupefatto.

-Giuro che non l'ho sfiorata con un dito-

-Lo so, Lorne, sei una persona di buon gusto- disse Faith facendo andare su tutte le furie Buffy.

- Smettetela con queste idiozie- disse Angel seccato – ho bisogno assolutamente che Willow sia qui. Non so se la ragazza ha bevuto sangue del vampiro, ma se fosse successo in 24 ore si trasformerà in un vampiro, e un vampiro cacciatrice è una cosa che non ho mai visto e spero di non vedere mai-

-Anche perché dovremmo ammazzarla, e non sarà piacevole per nessuno di voi, credo – puntualizzò Gunn

-No, sicuramente no. – rispose Faith con aria preoccupata.

-Ecco, le tue belle idee- riprese Buffy rivolta a Faith – Andate per vedere se quegli scalzacani di

Tavros si sono trasferiti e tornate con una cacciatrice vampirizzata.-

-Senti bella, adesso stai rompendo. Sì dà il caso che abbiamo sostenuto uno scontro con quelli che tu definisci scalzacani, e che ti avrebbero ammazzato se qualcuno non avesse sacrificato la sua vita per salvarti. Poi mentre andavamo via, e di corsa, sono sbucati una dozzina di vampiri. Io ne ho fatti fuori cinque e Kennedy un paio, solo che Rona non era preparata a combatterli ed è stata sopraffatta, poi è arrivato Angel e ha fatto fuori gli altri due, Rona era stata già vampirizzata, anche se il vampiro che l'ha fatto ha pagato cara la sua bravata. Non so se noti il mio abbigliamento.- Solo allora Buffy notò che Faith aveva il suo completo di jeans scuro completamente inzuppato di sangue.

-Mio Dio, tu ti sei rotolata nel sangue, ci godi vero? Per te è un gran divertimento...-

Faith la guardò come si guarda un essere da un altro pianeta, ma fu Kennedy a replicare.-

-Senti B, cioè Buffy, le cose sono andate come ti ha raccontato Faith, e se Rona è ancora viva lo deve a Faith che l'ha difesa, da sola contro tre, mentre tu stavi qui con le mani in mano- Poi estrasse il paletto e lo buttò ai piedi di Buffy – Se sei una cacciatrice, allora dimostralo, altrimenti te ne puoi tornare da dove sei venuta. La porta è lì.-

Poi si girò verso gli altri che avevano assistito alla scena e chiese a voce alta e decisa- Allora c'è qualcuno che sa dirmi dov'è Willow ?-

In quel momento si spalancò la porta ed entrarono Willow e Giles-

-Willow!- Kennedy corse ad abbracciare la sua compagna- non sai come ero preoccupata. Tutto bene?-

-Beh, sì, non altrettanto per l'amico di Giles. L'hanno ammazzato.-

-Cosa?-

-Sì- rispose Giles che poi si avvicinò a Rona e agli altri che circondavano la ragazza, sempre priva di sensi.

-Di questo parleremo dopo, che è successo?-

-E' stata morsa da un vampiro. C'è bisogno di te, Willow- spiegò brevemente Angel

-Va bene-

---

Angel e Willow erano al piano di sopra e stavano curando Rona, con l'ausilio di alcune erbe medicinali conosciute da Willow e qualche arcana formula che solo Angel sapeva, ma che solo una strega Wicca poteva rendere efficaci, mentre al piano di sotto gli altri discutevano di quel che era successo.

-Non riesco ancora a capire da dove siano sbucati tutti quei vampiri- disse Kennedy

-Neanche io riesco a spiegarmelo. So che hanno avuto quello che meritavano- le fece eco Faith

-Posso avanzare un'ipotesi?- si introdusse Giles.

L'attenzione di tutti si rivolse verso l'esperto Osservatore.

-Sentiamo- lo incoraggiò Buffy, che ben conosceva le pause studiate del colto inglese.

- Da quello che mi ha detto McFly, prima di essere ammazzato in quel modo brutale e vigliacco, Tavros progetta di impossessarsi di un medaglione, che dà un potere enorme, praticamente senza freni. Si è impossessato del Consiglio per avere la mani libere. Infatti, introducendosi nell'unica organizzazione che poteva contrastare i suoi piani, e diventandone il capo, ora non deve più temere nessuno-

-Nessuno tranne noi-

-Hai ragione Faith, noi siamo il suo principale ostacolo. Per questo siamo così importanti per lui, rappresentiamo l'ultimo, o forse il penultimo ostacolo per i suoi piani-

-E fin qui ci siamo. Ma i vampiri?-

-Beh, pare che per impossessarsi di questo medaglione, egli abbia bisogno di far tornare in vita un antico vampiro, che viene chiamato Lo Straniero. Non so per quale esatta ragione, McFly non ha fatto in tempo a dirmela. Però se si è alleato con questo vampiro, è molto probabile che questi abbia al suo servizio qualche, se non molti...-

-Se non moltissimi- lo interruppe Buffy-

-...Se non moltissimi vampiri. E questo spiega l'aggressione alle nostre cacciatrici.-

-Se le cose stanno così, e non ho ragione di pensare diversamente, vi devo le mie scuse- continuò Buffy con aria mortificata.

Kennedy e Faith la guardarono incuriosite.

-Sì, vi devo proprio le mie scuse. Sono stata veramente villana e...sciocca, E anche un po' vigliacca. Credo che sia giunto il momento di tornare in azione.-

-Ehi davvero B, vuoi tornare a combattere? E' fantastico, ti allenerò io stessa, e poi andremo fuori insieme come ai vecchi tempi e li massacreremo tutti quei vampiracci. Ci divertiremo un sacco!-

-Faith..-

-Scusa, volevo dire, faremo il nostro dovere in modo inappuntabile.-

-Inappuntabile? Da quando parli così, sembri Giles-

-Sì, il signor Giles mi ha insegnato molte cose.- sorrise Faith.

---

La mattina dopo, in un'atmosfera più rilassata che non l'agitata notte precedente, Buffy disse a Faith: - Senti ma non credi che quella Louise potrebbe esserci utile?-

-In che senso?-

-Io credo che possa passare dalla nostra parte. Possiamo parlarci e spiegarle come stanno le cose-

- E' una fanatica. Le hanno fatto il lavaggio del cervello. Non credo cambi idea facilmente-

- Non dico che sarà facile. Dico che dobbiamo tentare. Forse vedendo cosa hanno fatto a Rona...-

- Ok.-

Le due si recarono nella cantina che era stata riservata a Louise.

-Cosa volete?- le chiese nervosamente la prigioniera.

- Non si dice Buongiorno o buonmattino?- disse Faith

-Non a dei nemici-

-Noi non siamo tuoi nemici, Louise- spiegò Buffy.

-E allora perché mi tenete qui prigioniera.-

-Semplice, perché tu ci consideri tuoi nemici, potresti scappare e rivelare cose che non dovresti rivelare a quella banda di assassini che ti hanno fatto il lavaggio del cervello- replicò Faith

-Io credo solo nella verità e dico solo la verità-

-La verità?- chiese Faith- vieni con noi, che ti facciamo vedere qual è la verità.-

Le tre salirono nella stanza di Rona.

Willow e Kennedy vegliavano su di lei.

-Come sta?- chiese Buffy

-Non è ancora al top, ma sta recuperando. Ieri io ed Angel abbiamo fatto degli incantesimi per evitare che fosse infettata dal morso del vampiro-

-Cosa è successo?-

-Ieri è stata morsa da una banda di vampiri, che stazionavano nei pressi di uno dei vostri rifugi-

-Mi spiace. Ma sicuramente ora saranno stati distrutti dalle mie compagne.-

-Non credo- ribattè Faith- Ci siamo dovute salvare da sole. Pare che il tuo capo Tavros abbia qualcosa a che fare con tutto questo-

-Non è vero, mentite-

In quel momento entrò Angel, che nemmeno badò alla presenza di Louise ma si diresse verso il letto dove giaceva Rona e chiese a Willow – Come sta?-

-Ok, si riprenderà-

-Bene-

Louise lo osservò stupefatta.

Faith le disse allora- Vedi, questo signore qui ha salvato la nostra amica, anche se è un vampiro. Come vedi non siamo dei demoni. Non siamo perfetti, ma esiste forse la perfezione? In ogni caso noi combattiamo il male. E voi? Sei proprio sicura che ti abbiano detto tutta la verità?-

Louise la guardò, e nel suo sguardo si poteva leggere la cascata di dubbi che incominciava ad affiorare nella sua mente.

-Louise- la incalzò Buffy – Ci sono molte cose che non sai e che crediamo tu debba sapere. Noi te le racconteremo. Poi starà a te decidere, se vuoi ancora tornare con il tuo gruppo o se invece vuoi rimanere con noi.-

-Proprio così. Ti daremo la libertà di scelta però devi starci a sentire.-

-Va bene- disse Louise con un filo di voce.

---

In una saletta della vecchia chiesa sconsacrata, detta Il Presepe, Tavros stava consultando un Vecchio Tomo e intanto scriveva su un quaderno le sue osservazioni al riguardo. Era talmente assorto nella lettura che non si accorse che qualcuno era entrato nella stanza.

-Maestro- lo chiamò una voce.

Tavros saltò quasi sulla sedia, ed istintivamente chiuse il tomo e il quaderno.

-Sei tu Faulkner? Potresti bussare. Non vedi che sono impegnato nello studio!- disse con voce irata.

-Mi scusi Maestro, ma le devo parlare-

-Spero che non sia una cosa da poco conto. Sentiamo cosa ha da dire.-

-Gli uomini sono molti agitati.-

-E allora? Li calmi, distribuisca un po' di quella tisana speciale che lei ben conosce.-

-Non credo che basti. Ci sono delle ragioni serie alla loro agitazione.-

-Ovvero?-

-Due degli uomini non sono tornati ieri sera dal loro giro di perlustrazione.-

-Ah- Tavros rifletté un attimo. –Ci sarà lo zampino di quelle empie cacciatrici.-

-Lo escludo, dopo il combattimento qui fuori sono scappate via. I nostri uomini non le hanno seguite. Non so per quale ragione, tra l'altro-

-Gliel'ho detto io, proprio per evitare contatti di qualsiasi tipo con quelle peccatrici-

Faulkner rimase un po' perplesso di fronte all'affermazione di Tavros, poi proseguì:

- Se nessuno ha seguito le cacciatrici, allora è evidente che loro non c'entrano. Qualcosa di strano sta avvenendo.-

- Sì, glielo dico cosa di strano sta avvenendo, Che quei due se la sono filata. E altri meditano di fare altrettanto.-

-No, Maestro, lo escludo-

-Lo esclude? Faulkner, sono stanco di chiacchiere. Lei non ha saputo altro che offrirmi delle chiacchiere. Qui abbiamo bisogno di gente determinata e sana, non di bambocci che si spaventano alla prima difficoltà. Ordine e disciplina. Non vedo né l'uno né l'altro. Stanotte allora tutti consegnati qui.-

-Anche le slayer?-

\_-Anche le slayer. Soprattutto le slayer. Già ne abbiamo persa una per la sua incompetenza. Vogliamo forse che qualcun'altra venga trascinata nel gorgo del peccato e si unisca ai nostri mortali nemici?-

-Non credo che Louise ci tradirebbe, Maestro-

-Lei non crede? Lei non deve credere, deve obbedire, Lasci pensare a me!.- Tavros stava quasi urlando- E adesso se ne vada!-

-Come vuole Maestro-

Faulkner uscì e si fermò fuori dalla porta a meditare. Non aveva mai visto Tavros così nervoso. Forse la strana atmosfera di quel posto stava influenzando pure lui. In realtà Faulkner non aveva detto tutto a Tavros, vista la sua totale chiusura. Circolava una voce tra la truppa, che peraltro si era effettivamente assottigliata a causa di qualche defezione dopo gli arresti. La voce, non provata e forse non verosimile, era che tra quei boschi si aggirassero creature della notte, forse vampiri, e che le cacciatrici fossero state inquisite non da uomini, ma da vampiri. E che Tavros avesse volutamente fermato l'inseguimento alle cacciatrici per qualche inconfessabile ragione, forse addirittura per lasciare via libera a questi presunti vampiri. In realtà quest'ultima non era una voce, perché nessuno aveva osato spingersi così in là con Faulkner. In effetti era lui che stava ipotizzando questo. E le risposte spazientite e piuttosto illogiche di Tavros non avevano affatto tranquillizzato Faulkner, anzi, ne avevano aumentato i sospetti.

---

L'uomo stava bevendo nel suo ufficio una tazza di caffè scuro molto lungo. L'ufficio era un ufficio della Polizia di Los Angeles, pieno di scartoffie e con appesi alla parete, oltre al ritratto del Presidente, cartine di Los Angeles e foto segnaletiche. Il telefono squillò e l'uomo alzò la cornetta con fare annoiato.

-Sì, sono io, il capitano Wilcock, con chi parlo?-

-Sono Pinkerton della Wolfram & Hart, cercavo proprio lei.-

-Come mai questo onore?-

-Lei lo sa meglio di noi, Mr Wilcock. Noi le abbiamo fatto un favore in passato e crediamo che sia giunto il momento che lei lo faccia a noi.-

-Non so a cosa vi riferite-

-Sarebbe imbarazzante se si sapesse in giro che un rispettabile membro della polizia di Los Angeles è stato coinvolto in un giro di pedofilia-

Wilcock tossì – Che favore volete?-

-Oh, deve solo applicare le leggi. Abbiamo saputo che una ricercata vive in quella sorta di Comune esoterica che è diventato l'Hyperion Hotel. Non credo che debba sapere altro.-

-Qual è il nome di questa ricercata?-

-Faith Lehane. Ah, dimenticavo, tenga fuori da questa storia l'agente Lockley. Ci siamo intesi-

-Ci manca che chiami quella rompiballe. Grazie per l'informazione.-

---

Faith, Buffy e Kennedy stavano camminando verso una zona periferica di Los Angeles. Con loro Louise. L'aria incominciava a farsi fredda in quelle prime serate autunnali e le quattro ragazze camminavano l'una a fianco all'altra, anche per evitare sorprese spiacevoli, sia da parte della "prigioniera" che di possibili assalitori.

-Siamo sicuri che questa sia la strada giusta? E siamo sicuri che possiamo fidarci di lei?-chiese Faith all'improvviso.

-Io penso di sì, che dici Louise?-

-So che per voi è un rischio fidarvi di me, ma anche per me lo è-

-Più che altro non credo che le tue amichette si faranno vedere- Disse a sua volta Kennedy.

- E' un tentativo quello che facciamo- ricordò Buffy- certo non è detto che vada tutto per il verso giusto, ma io credo che sia giusto tentare di parlare con queste ragazze, in fondo sono come noi-

- Noi ci vestiamo meglio- corresse Faith.

- Lo so, mi hai già detto che sono una cozza-

-Ehi Lou, non prendertela, non lo pensavo realmente, è stato nel corso di una discussione. Penso che tu sia una bella ragazza, sul serio, ma non hai gusto nel vestirti-

-Già, tu invece sei sempre elegantemente vestita, e all'ultima moda-

-Guarda B che a me piace vestirmi bene. Certo, non ho tutti quei soldi da spendere. E poi non posso mica andare a caccia con l'abito lungo. Però una volta l'ho messo e stavo benissimo. Puoi chiedere ad Angel-

-Un abito lungo? Mi piacerebbe vedertelo addosso!-

-L'ho buttato via-

- E come mai?-

-Ci ha vomitato addosso un demone-

-Capisco-

Buffy prese un attimo da parte Faith e gli chiese sottovoce:

-A proposito, e con Angel come va?-

-Ehi B, da quando in qua siamo in confidenza io e te?-

-Da sempre, direi-

-Ah, scusa, non ricordavo. Beh, va benone con Angel, Non mi guarda nemmeno più di striscio. Quindi immagino che sia cotto di me.-

-Vabbè, dai, è piuttosto normale direi. Per Angel voglio dire. Io lo conosco bene. Secondo me qualcosa succederà-

-Com'è che sai di questa cosa?-

-Me l'ha detta Kennedy. E poi l'hanno capito tutti-

-Tutti tranne uno, Sono proprio una povera sfigata, B.-

-E a chi lo dici?-

-Stai scherzando? Io sono il campione intercontinentale della sfiga.-

-Siamo arrivate!- annunciò Louise.

-Le quattro ragazze si trovavano in uno spiazzo aperto, con alcune case alle loro spalle, e un piccolo bosco davanti a loro.

-Io non vedo nessuno.-fece Faith.

Poi qualcuno sbucò da dietro gli alberi e si fece avanti.

Pam, Annabel, Joey e per ultima Mary si misero davanti alle tre cacciatrici e Louise-

-E allora?- fece Mary con aria provocatoria- cara Louise, da che parte stai? La loro o la nostra?-

-Calmati Mary- disse Pam – siamo qui per parlare, Louise voleva parlarci-

-Sì, beh. più che io sono loro che volevano parlare con voi. Io penso che sia giusto che le ascoltiate, Non sono cattive- poi guardò Buffy che si fece avanti.-

-Ragazze, noi siamo cacciatrici come voi, Più di voi. Abbiamo iniziato quando voi non sapevate nemmeno cos'era una cacciatrice o cos'erano i vampiri o i demoni. E abbiamo difeso il mondo e i suoi abitanti, rischiando la nostra vita. Io, Faith e anche Kennedy. Non ha senso che ci combattiamo tra di noi. Adesso c'è una minaccia unica. Una nostra amica, una cacciatrice, è stata morsa da un vampiro. Perché non uniamo le nostre forze, o almeno smettiamo di combatterci?-

Pam la guardò e si rivolse alle altre- Non ha tutti i torti.E tu Louise, Cosa hai da dire?-

-E' come dice lei. Io ho visto la loro amica ferita. Loro combattono il male. Sono come noi-

- Ah si, sono come noi?- intervenne Mary- O forse sei tu che sei diventata come loro? Ma non lo sai che se la fanno con un vampiro.-

-Sì lo so, cioè non è vero, lui è buono, l'ho visto coi miei occhi-

-E hai visto cosa? Non lo sai che ciò che ti fanno vedere è opera del diavolo. E' falso. È solo un inganno per corromperti-

-No, non è vero. Ascoltatemi-

-Abbiamo già ascoltato abbastanza. Riferiremo a Tavros del tuo tradimento. Sai cosa spetta ai traditori- disse Mary voltando le spalle a Louise.

Joey aggiunse- Sei sempre stata una traditrice. Ti sei fatta catturare apposta-

Buffy si fece avanti e disse- E' assurdo quello che dite: ma vi rendete conto? Voi state minacciando una vostra compagna solo perché non la pensa come voi. Lanciate delle accuse senza alcuna prova. Credete di essere nel giusto ma vi sbagliate di grosso-

-Certo che siamo nel giusto, stiamo con Tavros-

A questo punto si fece avanti Faith- Certo siete nel giusto perché seguite un ex spacciatore che traffica con la magia nera e vi racconta un po' di cavolate pseudomistiche. Ma vi siete chieste da dove venivano quei vampiri che ci hanno aggredito l'altro giorno? Venivano dall'allevamento di Tavros...-

-Faith per favore- la interruppe Buffy

- Cosa state delirando?- Mary si era fatta avanti minacciosa.

-Faith cercava di dirvi che la realtà non è come credete voi. Ci sono cose che dovrete sapere..-

-Già è vero ci sono cose che dovrete sapere- confermò Louise.

Le quattro slayer però sembravano non solo non dare credito a quel che gli veniva detto, ma sembravano furiose per le affermazioni su Tavros, che consideravano bestemmie.

-L'unica cosa che sappiamo è che dobbiamo distruggervi, a tutte voi, traditrice compresa.

Detto questo Mary si scagliò come una furia su Buffy e incominciò a colpirla

Buffy scansò i colpi ma non era abbastanza allenata per difendersi efficacemente. Intanto Faith e Kennedy lottavano contro Annabel e Joey mentre Pam e Louise stavano in disparte senza prendere parte alla rissa.

Faith colpì con una serie di calci Annabel e riuscì a liberarsene poi corse in soccorso di Buffy e colpì Mary che però reagì e contrattaccò. Tuttavia Faith stava per avere la meglio quando Mary estrasse un coltello.

-Adesso vediamo chi è la più forte.-

Ma anche Faith aveva estratto il suo coltello.

-Vuoi fare la dura eh? Ok fatti avanti-

-No ragazze, per carità, mettete via quegli arnesi!- gridò Buffy-

Kennedy e Joey ora avevano smesso di combattere e l'attenzione di tutte era concentrata sulle due leader, che si trovavano faccia a faccia, con il coltello sguainato e puntato verso le gole scoperte.

Annabel, Pam, Joey, Louise, Kennedy e Buffy in questo ordine avevano formato una specie di circolo all'interno del quale le due duellanti si fronteggiavano.

Mary provò ad affondare il colpo ma Faith lo schivò-

-Te la fai addosso eh? adesso ti manderò dal tuo padrone, il diavolo-

-Sai invece dove ti mando io? Proprio lì, che ti farebbe bene, pure!-

Ma Buffy non poté resistere e si buttò in mezzo-

-No ragazze, è sbagliato quello che state facendo, non è così che doveva finire-

-Lo so B, ma è a lei che lo devi dire, non a me-

Buffy provò a convincere Mary

-Mary ti prego, butta il coltello

-Ah sì, certo! Così la tua amichetta mi infilza-

Detto questo si fece avanti per colpire Buffy, ma invece trovò il corpo di Louise che si era a sua volta precipitata per frapporsi tra le due litiganti.

-No Mary! – riuscì a dire Louise prima di emettere un grido di dolore.

Mary rimase impietrita, con la lama del coltello infilata nella pancia di Louise, Sgrandò gli occhi e poi sibilò-Stupida traditrice!- e affondò nuovamente la lama nel corpo di Louise che si accasciò al suolo.

Faith si gettò in avanti e con un rapido calcio disarmò l'avversaria, poi sempre sfruttando il suo colpo forte la mandò al tappeto. Fece per avanzare con il coltello alzato verso la rivale senza più difesa ma Buffy le bloccò il braccio

-No, Faith, è già successo abbastanza per stasera.-

Faith si fermò ma gridò con tutta la rabbia che aveva in corpo- Vattene via, sparisci, prima che ci ripensi!-

Mary fece ancora un passo per riprendere il coltello ma Kennedy aveva messo il piede sull'arma.

-Non hai capito cosa ha detto la mia amica? Sparisci e non farti più rivedere.-

Mary la guardò carica di odio, ma Pam e Annabel la presero per le braccia e la portarono via, mentre Joey gridava alle cacciatrici - Ci rivedremo presto!-

- Scappate dal vostro predicatore pazzo, vigliacche, assassine!- le urlò dietro Faith.

Buffy e Kennedy intanto erano attorno a Louise, che sanguinava copiosamente.

-Ti prego, resisti- le disse Buffy

-Non ce la faccio più. Sto per morire.-

-Non dirlo nemmeno per scherzo adesso chiamiamo gli altri e ti vengono a recuperare. Ce la farai, ce l'ha fatta Rona, ce la farai anche tu – cercò di confortarla Faith.

-No, non ce la farò, lo sento. sento la vita che sta scappando via...-Louise ansimava sempre di più, il panico la stava per sopraffarre

- Volevo dirvi che avevate ragione voi, io ero dalla parte sbagliata...e Mary, pensavo che fossimo amiche e invece... mi odiava.-

- Adesso calmati- la rincuorò Buffy- cerca di stare calma e tranquilla e...-

Louise chiuse gli occhi.

Buffy la scosse- Louise, Louise, ci sei?

Faith le sentì il polso –E' inutile Buffy, è andata. Non c'è niente da fare-

Kennedy le chiuse gli occhi con un gesto pietoso –Povera Louise-

-No, no-si disperò Buffy – E' stata colpa mia. Quando mai ho avuto questa stupida, stupidissima idea...-

-Non è colpa di nessuno, B. Doveva andare come è andata. E il colpevole vero sappiamo chi è.-

- Sì lo sappiamo. E pagherà. Anche per questo-

---

Le tre ragazze tornarono con la macchina di Xander, portando con loro il corpo esanime di Louise. Ma giunte davanti all'Hyperion una sorpresa le aspettava: tre volanti della polizia con i lampeggianti accesi:

-Che diavolo è successo?- chiese Kennedy, allarmata come la altre- spero che non riguardi Willow-

-Spero che non riguardi nessuno. -La corresse Buffy

- Io non vorrei che riguardasse me- le fece eco Faith.-ragazze, abbiamo un cadavere qui, un'auto

senza il suo proprietario, e una ricercata, che sarei io-

Buffy la guardò e disse- Potremmo spiegare che...-

-Non spieghiamo niente. La tua linea legalitaria ci ha portato già abbastanza guai. Qui sento puzza di Wolfram&Hart. Filiamocela.-

Intanto un poliziotto si stava avvicinando alla macchina ma Faith non perse tempo. Ripartì all'improvviso accelerando al massimo e quasi investendo il milite.

Dopo pochi secondi un'auto della polizia accese le sirene e partì all'inseguimento.

Intanto all'interno dell'hotel il capitano Wilcock era impegnato in una discussione con Giles e Willow.

-Allora, non fatemi perdere la pazienza, io so per certo che qui c'è una ricercata e voi la state coprendo. Se non mi dite dov'è, o mi date informazioni utili, faccio perquisire tutto l'albergo e vi sbatto al fresco.-

-Lei non può, non può fare questo.-replicò Giles

-No, non può farlo. –

-Io dico di Sì-

Angel scese la scale in quel momento e si aggiunse alla discussione

-Mi sono svegliato adesso e di pessimo umore. Che problema c'è?-

-Cerco Faith- gli disse Rona-

-Non c'è Faith, è andata via una settimana fa, e comunque ho i documenti che comprovano che è in permesso speciale-

-Già è vero, è in permesso, non è più ricercata.- confermò Willow con aria baldanzosa.

-Non fa niente, ho la disposizione di arrestarla. Posso far perquisire l'Hotel-

-Lei dice? Dov'è il mandato di arresto? E l'ordine di perquisizione?-

Wilcock fu sorpreso.

-Il mandato di arresto? Arriverà, arriverà tra non molto...-

-Quindi non è in suo possesso. Ogni arresto è illegale senza un mandato- osservò Giles

-E non ha nemmeno il mandato di perquisizione vero? Bene la porta è quella. Alle sue spalle. Prego si accomodi.- disse Angel con piglio risoluto.

Dall'esterno fece irruzione un poliziotto- Capitano Wilcock. La ricercata è fuggita! Era qui davanti, appena ha visto i nostri uomini è scappata!-

Wilcock si girò verso Angel e disse in tono di sfida- Non mi serve più il mandato d'arresto ora. La gattina finirà nelle fauci del lupo.-

Così dicendo uscì e si infilò rapidamente sulla volante

-Più che un lupo mi sembra un cane – disse Willow. Uscì dalla porta, fissò la macchina e iniziò a mormorare frasi incomprensibili.

L'auto aveva il motore acceso che girava ma non partiva

-Dannazione Wilkins. Faccia partire questo accidente di macchina-

-Ci sto provando ma non riesco, è come ingolfata!-

- Ci dia dentro! acceleri tutta!-

Wilkins portò la macchina al massimo dei giri. In quel preciso istante Willow smise la sua strana cantilena e l'auto partì all'improvviso andando a scontrarsi con il palo della luce dalla parte opposta. Non sembrano dei grandi guidatori- disse con aria maliziosa.

- Willow..-la riprese bonariamente Giles- ti sembra il momento di metterti a scherzare con la magia?-

-Quel tipo mi è proprio antipatico, e così Faith e Kennedy avranno un po' più di vantaggio-

-Ne dubito. Tra poco tutta la polizia di Los Angeles sarà sulle loro tracce. Non è stato prudente da

parte loro agire così impulsivamente-

-Hanno visto la Polizia, che dovevano fare?-

- Se Faith venisse arrestata non uscirebbe più stavolta. Bisogna fare qualcosa per aiutarla.-  
commentò Angel con aria pensierosa.- Devo chiamare un persona.

CONTINUA

---

**SIGLA**

---